

PARLA COME MANGI

GOLPI BASSI

Ciriaco De Mita*

La soffiata ai giornali è arrivata su sollecitazione di una precisa parte politica che non è la Dc. Ma non posso dire di più.

Ciriaco De Mita*

Repubblica era un giornale serio fino a qualche anno fa, ora è scaduto
* leader (?) della sinistra Dc; da Repubblica

Virginio Rognoni*

Chi pensa che la politica sia solo colpi bassi finisce per praticare una politica fatta solo di colpi bassi.

* ministro della Difesa; Dc; dal Corriere della Sera

Leoluca Orlando*

Se vi fossero le convergenze adeguate sulla linea del cattolicesimo democratico non mi soltrarei.

Leoluca Orlando*

La rete non è una corrente di partito, anche se in alcune realtà può assumere il volto di una corrente e in altre il volto di un nuovo strumento politico. Io sono un mezzo di questa rete che è trasversale, non si riconosce in un solo partito ed è molto più ampia di quanto si creda. Qui all'ordine del giorno non c'è la formazione di un nuovo partito.

* ex sindaco di Palermo; sinistra Dc; dal Manifesto

Guido Bodrato*

Si può essere intransigenti con atteggiamenti moderati.

* sinistra Dc; dai giornali

Traduzioni di PIERGIORGIO PATERLINI

E allora stai zitto del tutto, chiacchierino.

Repubblica è stato un giornale serio fino a che mi ha sostenuto poiché ero al potere. Ora che io sono «scaduto» e Repubblica mi ha abbandonato, il giornale è scaduto.

Chi pratica una politica fatta solo di colpi bassi pensa anche che la politica sia solo colpi bassi.

Fare il segretario della Dc è la cosa che desidero di più al mondo.

Gli amici sempre più numerosi che mi son fatto in tutta Italia rappresentano una massa di manovra utilizzabile per sbocchi assai diversi della mia carriera. L'obiettivo principale resta quello di diventare segretario della Dc; se questo risultasse impossibile, prendere il posto di De Mita alla guida della sinistra democristiana; se poi anche questo non mi riuscisse, collegare un bel mucchietto di liste civiche, e magari contrattare poi - da posizioni di forza (essere, assessorati, posti di sindaco, eccetera) - un posto nell'ex Pci.

Ci piacerebbe proprio sapere come.



SÌ, HO LA FAGGIA DA PIRLA



(servizio fotografico su King)

DONNA CELESTE

GLI SCEICCHI HANNO LE LORO BUONE RAGIONI...

AUCHE SADDAM HUSEIN HA LE SUE BUONE RAGIONI...

E I PALESTINESI HANNO TANTE BUONE RAGIONI, COME ANCHE ISRAELE HA LE SUE BUONE RAGIONI...

INSOMMA, SI SOVO PRESI TUTTE LE SACROSANTE BUONE RAGIONI!!!

...COSÌ NOI OCCIDENTALI DOBBIAMO FARE TUTTA STA FATICA PER INVENTARCELE

CUORE

COCCODRILLI AGOSTO

comm. Carlo Salami

Vediamo un po' come ricominciare. Agosto, non l'aprile di Eliot, è il più crudele dei mesi con le sue legioni di zombi villeggianti, con le città ridotte a pubblici cessi da turisti prostetici e incredibilmente avari e con l'assenza dalle scene politiche dell'on. Craxi a ricordarci che l'uomo, nonostante gli sforzi del Santo Padre, non può essere di origine divina. Ciò è dimostrato, oltretutto, dalle orrende apparizioni sui teleschermi del Ministro piromane Lattanzio e dalle carovane di pazzi che affollano, d'estate, lo show del santone di Canale 5, Costanzo.

Ma un merito l'agosto ce l'ha: la sparizione, per esempio, delle rubriche toccatello di Rai Tre che, però, da quanto sappiamo, riprenderanno con una trasmissione in prima serata addirittura sensazionale: Un giorno all'obitorio condotta direttamente dal Guglielmi con la consulenza di Asor Rosa e la partecipazione del Direttore generale della Rai, il Frankenstein dell'on. Forlani: Gianni Requiem Pasquarelli.

Anche nel settore librario agosto ha riservato qualche sorpresa: chilometri di Tir della Rizzoli hanno scaricato nelle librerie il Pisciallah dell'Oriana Fallaci un libro che, come il Neocid, non addebormenta, fulmina.

Per questo volume è stata vara-

ta la colofanatura Hatù gigante, dopo quella resistente, ma debole, dei centoni del Vattimo o quella, secondo natura, dell'Alberoni e del Barbiellini Umidici.

Nonostante questo, agosto è un mese che invita all'ozio, al sonno, al letargo, trenta giorni forlaniani che illudono le genti come la vita, in fondo, sarebbe sopportabile senza Andreotti e l'on. Gavino Angius.

E senza, soprattutto, il prof. Pietro Barcellona che non avendo mai scritto un periodo minimamente comprensibile è il saggio più recensito del globo. Ora è settembre, torna la maledetta realtà, torna il lavoro, il Merdurio della Repubblica, l'on. Renato Altico, il vice-presidente Claudio Malindi più il Manetta Cariglia a reclamare la pappa. Riprende una commedia, anzi una farsa, che dura da quarant'anni, fitta di attori mediocri, di comparse, come l'on. La Malfa, in pose tacchinesche; di primi, secondi e terzi attori che al pari del loro leader, Chiappadoro De Michelis si son messi a giocare alla battaglia navale con le trippe all'aria, con lo sguardo perso e vuoto di chi, non riuscendo in nulla, decide che è meglio far parte del Governo.

In mezzo a quell'operetta di Lehar che è l'unità di crisi del ministero degli Esteri l'on. Gianni è l'immagine perfetta di un'Italia che, nell'incredulità generale, osa prendersi sul serio.



«Questo discorso, che lei forse non conosceva interamente, noi lo consideriamo l'ingresso ufficiale del dottor Umberto Agnelli nei suoi compiti di supremo dirigente della Fiat. Io e i miei amici vorremmo che lei lo leggesse fino in fondo anche se non finisce mai, ma è tutta la politica dell'azienda che è sempre la stessa politica presentata in modo nuovo perché bisogna adattarsi ai tempi. Ma chi si vuole ingannare? Lei non ha mai attaccato Umberto Agnelli mentre se l'è preso spesso con suo fratello avvocato, invece anche questo pare che tutti lo sappiano e che sia destinato a cantare sempre di più nei disegni, come dice un giornalista, del nostro grande presidente, che resta sempre il capo di tutto. Ci scusiamo se le diamo da fare un lavoro pesante come quello di leggere questa interminabile omelia, ma ci piacerebbe conoscere il suo parere. Seusi se mi firmo senza nome ma soltanto come un impiegato della Fiat con i più cordiali saluti. Torino».

Egregio signore, come vede, pubblico soltanto la seconda e ultima parte della sua lettera perché la prima parte, che peraltro ho gradito, è

di carattere personale e non interesserebbe i lettori. Non conoscevo affatto il discorso del dottor Umberto Agnelli, che da un po' di tempo si sente nominare sempre più spesso. Egli ha sempre la faccia di uno sorpreso da un flash e sento dire da più parti che è molto intelligente. Sarà, ma non bisogna mai dimenticare che Umberto Agnelli è, dopo suo fratello maggiore, forse il più potente miliardario d'Italia e quando uno è così ricco gli manca sempre pochissimo per essere un genio. Se babblerà, dicono: «È rinato Ciccone». Se

scrive su una cartolina: «Distinti saluti», dicono: «È meglio di Leopardi», e per capire la fatica che deve aver fatto Dostojewski a diventare Dostojewski, non bisogna mai dimenticare che non aveva una lira. Di questo discorso, che è del luglio passato, mi pare soprattutto interessante notare il tono comprensivo e, come si usa dire, aperto. I giovani industriali si vantano molto di essere aperti come le farmacie di turno, ma si guardano bene dal riconoscere che debbono anche questo agli operai, i quali li hanno costretti, con lotte asprissime e continue, a capire (o a far finta di capire) ciò che i loro padri, finché hanno potuto, si sono ostinati rabbiosamente a non intendere e a non ammettere. Ma siamo al bastone e alla carota: da un lato la Fiat organizza e attua lo spionaggio, dall'altro la parla ai suoi massimi dirigenti un linguaggio, come si dice,

«umano», linguaggio che i lavoratori, ripeto, si sono guadagnati parola per parola, pagandolo con la fatica e col sangue. Ma la musica, in sostanza, non è molto cambiata nell'animo di lor signori. Vorrei che lei leggesse il breve romanzo di Terzoli e Vaime, «Amare significa...», un libro di un'intelligenza e di un divertimento rari. A un certo punto il miliardario Mike dice al nullatenente Odeon: «Le cose sono cambiate giovanotto... Oggi le distanze fra le classi sociali non esistono più...». Deve essere successo proprio questo pomeriggio quando ero a Garlasco, perché io non ho saputo niente», risponde Odeon. Ecco la regola: credere sempre pochissimo ai ricchi, che hanno ininterrottamente buggerato i lavoratori. I quali possono al massimo ascoltarli, ma prima giurino in ginocchio.

5 dicembre 1971

CRONACA VERA

Gentile Signora, Egregio Signore, ormai col mio «Frate Indovino» mi sento dolce ospite di ogni famiglia italiana. Ciò mi impegna a non deludere questo privilegio fortunatissimo. Il mio «spirito» mi dice che la fame nel mondo sarà presto debellata, come è quasi stata debellata la guerra. Sarà debellata la disoccupazione e la droga.

(Frate Indovino-P. Mariangelo da Cerqueto, pubblicità postale)

Pio XII, parlando una volta a un Congresso internazionale di alta moda, esordì con questa frase: «Da come uno si veste, si capisce che cosa sogna». I cristiani hanno un riferimento sicuro. Cristo, il Vangelo ci dice che vestiva in modo elegante (la sua tunica era tessuta in un pezzo solo) ma non vistoso.

(Rino Cammilleri, Avvenire)

Armata di Mare, le nuove collezioni 1991. C'è un posto in prima fila riservato a chi è attento all'evolgersi della moda. È un posto esclusivo, originale quanto basta per dare a una sfilata di moda le caratteristiche di un

avvenimento, prestigioso al punto di essere sicuramente invidiato da tutti. Fornitore delle Unità Navali Italiane con il gradimento dello Stato Maggiore della Marina.

(pubblicità su la Repubblica)

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno Hascemita di Giordania hanno convenuto quanto segue: Le Parti Contraenti si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie al fine di promuovere il turismo.

Con decreto ministeriale n. 559/C.31125-XV-J del 6 giugno 1990 gli esplosivi che la Spa Dinamite intende produrre nel proprio stabilimento sito in Mercato di Tomba sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

(Gazzetta Ufficiale)

Nella notte delle stelle brillano i magnifici sette. Sono i capolavori di Casa Diamanti, vincitori dell'Oscar mondiale della gioielleria. Dopo Bocca di Squalo, Bloody Mary, Bombole



Vulcano, Onda Marina e Spaziale anche Piovra conquista il Diamond International Award.

(pubblicità su Il Venerdì di Repubblica)

A questa sciocchezza degli spot che interrompono (in quanto a rovinarli è tutto da verificare) i film sulle tv commerciali sembra credere solamente Federico Fellini: sussiegoso e paternalistico come sempre, ha parlato di «clami all'arte», dimenticando che (forse per fortuna) non tutte le sere ci vengono annammati Otto e mezzo o la Città

delle donne e che qualche volta in tv ci sono anche i film con John Wayne, Alvaro Vitali (Pierino) ed Edwige Fenech, persino con Moana Pozzi e Ilona Staller.

(Carlo Accorsi, Gazzetta di Mantova)

Miss Italia, 10 lombarde fanno lega per lo sceltro. Tra queste la bella bergamasca Romina Tonoli, 17 anni, Miss Lombardia che ha affermato risoluta: «Io non mi fidanzerei mai con un terrone, tanto meno con un negro».

(La Notte)

Cinema a luci rosse, Milano: Animal Orges; Tutto animals; Gatta bionda; Gatte in calore; Conigliette ultrasex; Conigliette ingorde e bagnate.

(Corriere della Sera)

Da due mesi ho rotto con il mio fidanzato. Per circa dieci mesi ho avuto rapporti sessuali con lui, ma alcune mie amiche continuano a ripetermi che, se passerà del tempo (naturalmente senza avere rapporti sessuali), diventerò nuovamente vergine. Io penso che questo non sia possibile. Tuttavia, ritengo che qualche modifica piano piano possa avvenire. Voglio dire, magari la mia vagina si restringe un po', e magari si riforma anche qualcosa.

(lettera ad Annabella)

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza le Loro Eccellenze Reverendissime i Monsignor Lawrence Ephraem Thotam, Vescovo di Barcusu e Geervarghes Timotheos Chundavel, Vescovo di Tiruvalla dei Siro-Malankaresi.

(L'Osservatore Romano)